



BOLLETTINO ZANZARE AUTOCTONE

STAGIONE 2010

Nell'area della pianura bolognese a sud del fiume Reno e a nord del comune di Bologna sono state attivate settimanalmente, nella stagione 2010, **22 trappole innescate ad anidride carbonica** per il monitoraggio delle zanzare autoctone a partire da maggio fino a settembre.

Le trappole forniscono dati per identificare andamenti temporali e distribuzioni spaziali per la sorveglianza alle **zanzare** in quanto **vettori di malattie** per l'uomo e per gli animali e in quanto fonte di molestia a causa delle ripetute punture.

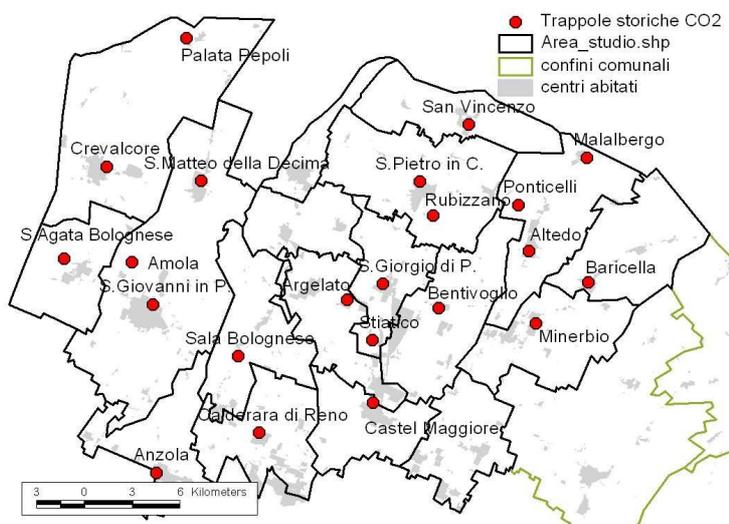
AREA DI STUDIO



L'area di monitoraggio della pianura bolognese comprende un territorio di 84.600 ettari.

Nel territorio vengono attivate ogni stagione a cadenza settimanale 21 trappole per zanzare autoctone che si trovano ad una distanza media di circa 5 km l'una dall'altra.

Nel 2010 è stata aggiunta una nuova trappola nel Comune di Castel Maggiore.



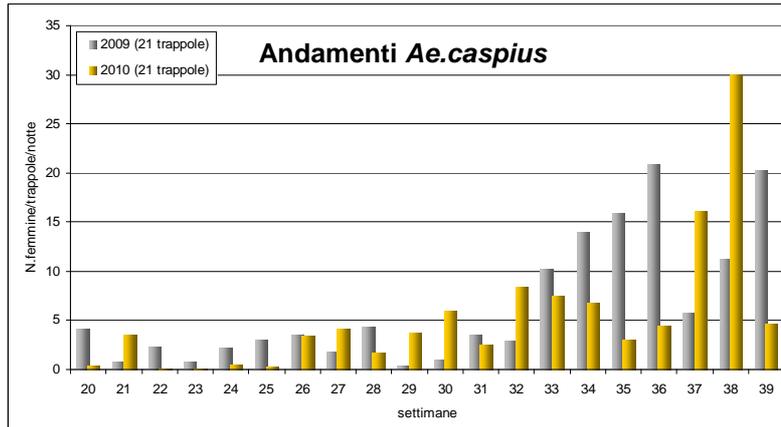
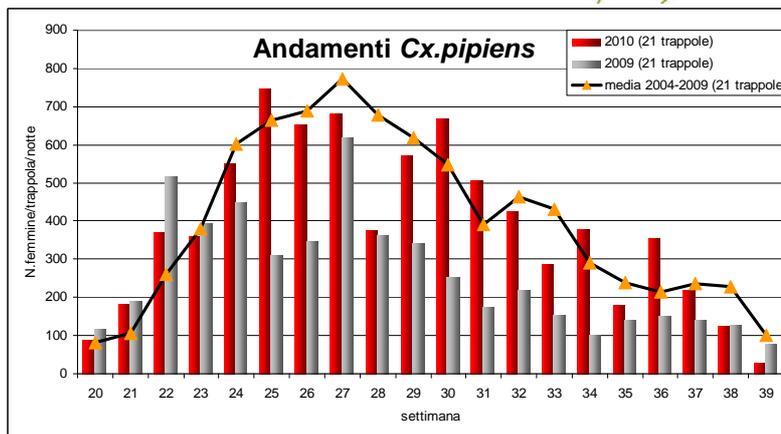
ANDAMENTI DELLE POPOLAZIONI DI ZANZARE

Le specie principali di culicidi presenti nel territorio della pianura bolognese sono *Culex pipiens* (zanzara comune) con un andamento stagionale che raggiunge il picco di popolazione intorno a fine Giugno inizio Luglio (settimana 25-26-27) e *Aedes caspius* (zanzara alluvionale) caratterizzata da ondate dovute ad allagamento di aree umide o di canali di irrigazione. La maggior parte delle ondate della specie si registra nel mese di Settembre (settimane da 35 a 39).

Cx.pipiens ha assunto una maggiore importanza sanitaria negli ultimi tre anni in quanto vettore principale di West Nile Virus e USUTU Virus.

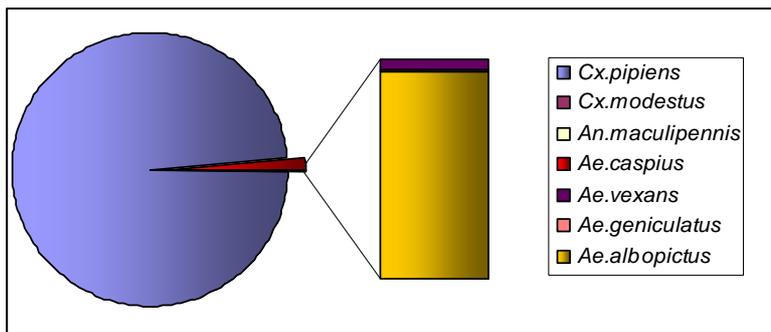
Nel grafico dell'andamento di *Cx.pipiens* è stato riportato anche l'andamento medio calcolato su 21 trappole degli ultimi 6 anni (2004-'09).

Nel 2010 si è avuto un **aumento** percentuale medio della specie *Cx.pipiens* rispetto al 2009 del **50% circa**.



SPECIE CLASSIFICATE

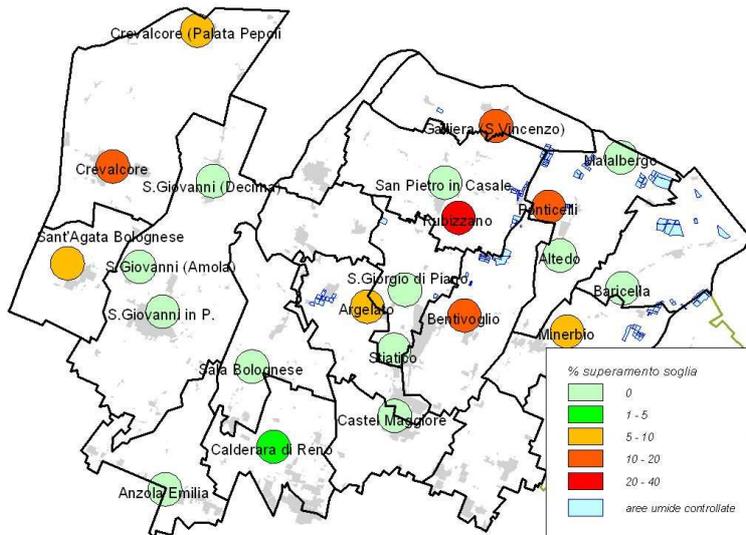
Il 98% degli adulti di culicidi classificati appartiene alla specie *Cx.pipiens*, a seguire con 1,4% *Ae.caspius* e con 0,3% *Ae.albopictus* (Zanzara Tigre). Il rimanente appartiene a specie poco diffuse nel territorio ma che possono causare disagi locali quali *Aedes vexans*.



BOLLETTINO DI MOLESTIA

Nel corso della stagione di monitoraggio vengono prodotti settimanalmente dei bollettini di molestia basati sul numero e le specie di zanzare individuate nelle trappole (<http://www.caa.it/entomologia>).

Di lato viene riportata una mappa con le percentuali di superamento soglia di ciascuna trappola nella stagione 2010. Il superamento delle soglie di disagio si è verificato principalmente (>10%) nelle trappole dei comuni di San Pietro in C. (Loc. Rubizzano), Bentivoglio, Galliera, Crevalcore e Malalbergo (Loc. Ponticelli).

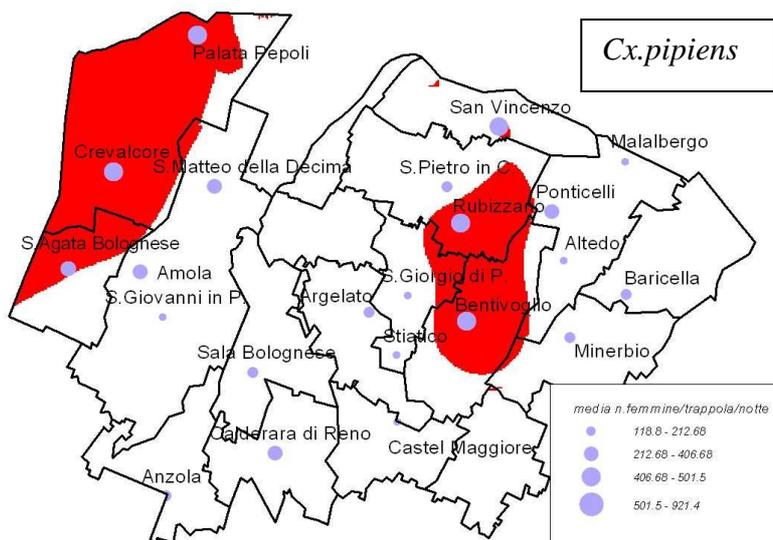


DISTRIBUZIONI SPAZIALI DELLE SPECIE

Attraverso procedure di analisi spaziale ed interpolazione grafica possono essere create delle mappe di distribuzione della specie nel territorio monitorato.

Nelle mappe di distribuzione i simboli graduati di colore **violetto** rappresentano i **quartili** della densità media di ciascuna delle due specie principali calcolata rispetto all'intera stagione di monitoraggio (Maggio-Settembre) mentre le aree a **maggior densità delle specie** sono indicate in colore **rosso** (>75th percentile).

Le aree a maggiore densità delle specie *Cx.pipiens* risultano essere il comune di Crevalcore, l'area nord di S.Agata Bolognese, l'area compresa tra i comuni di S.Pietro in C. Bentivoglio e San Giorgio di Piano.



Le aree a maggiore densità delle specie *Ae.caspius* si concentrano soprattutto a nord del comune di Crevalcore e nell'area compresa tra i comuni di S.Pietro in C. Malalbergo, S.Giorgio di P. e Bentivoglio in quanto caratterizzati da una presenza maggiore di aree umide quali aziende faunistiche venatorie, aree di riequilibrio ecologico, ecc.

